

**ROTARY CLUB CHIVASSO**  
Bollettino 1835 – CREN 265 – 12 ottobre 2006



**BOLLETTINO N. 1835**

**CREN 265**

***La Vera Eleganza***

***Barbara Ronchi della Rocca***

Giovedì 12 ottobre 2006

***Ristorante Villa Sassi  
Torino***

**LE PROSSIME RIUNIONI**

**Assiduità 64 %**

Giovedì 19/10/06	<b>Accademia enogastronomica del Piemonte</b> Ore 20:00 - Ostu Bacu - Torino	Emanuele Campanella
Giovedì 26/10/06	<b>Visita Governatore</b> Ore 20,00 – Villa Sassi - Torino	Gino Montalcino Emanuele Campanella
Sabato 04/11/06	<b>Duomo di Santa Maria Assunta – ore 10,30</b> Chiesa degli Angeli - Chivasso	Commemorazione dei Defunti
Giovedì 09/11/06	<b>Riunione riservata : La stampa distrettuale</b> Ore 20,00 – Ristorante Rolandini - Verolengo	Enrico Mastrobuono



## **CRONACA DELLA SERATA**

Brillantissima serata quella di giovedì scorso, con la partecipazione di soci e ospiti, dove tutti ci siamo probabilmente sentiti toccati in qualche punto, ma dove tutti abbiamo sicuramente imparato qualcosa. A condurre ed a interessarci così simpaticamente ed acutamente, la giornalista, scrittrice ed esperta di galateo Barbara Ronchi della Rocca.

Laureata in lettere presso l'Università degli studi di Torino con 110/110 lode e dignità di stampa, collabora con numerosi settimanali e periodici, con la RAI, Radio e Televisione della Svizzera Italiana, reti Mediaset, Radio Capodistria.

Tiene corsi di formazione umana e galateo aziendale, collabora con la Fondazione Accorsi di Torino, il centro congressi dell'Unione Industriale di Torino l'associazione degli Industriali di Genova e di vari altre città Italiane.

Studiosa di storia del cibo e della cucina, membro onorario della Associazione Nazionale Sommeillers, collabora con Regione Piemonte, Provincia di Torino e ATL di Ivrea e Valli di Lanzo per la ricostruzione filologica di piatti e menù tipici della cucina reale di Casa Savoia.

Ha pubblicato numerosi libri, tra i quali ricordiamo "Si fa o non si fa", "Paese che vai", "Questione di stile", "Il galateo per lei & per lui", "Il passaporto delle buone maniere" e "La vera eleganza" Quest'ultima pubblicazione ci da anche il titolo e il tema della serata.

Che cos'è l'eleganza? Non un dono divino, o un bene ereditario come la bellezza; è l'armonia di molti elementi, naturali e artificiali, istintivi e ragionati, semplici e culturali. Ma non è una "combinazione vincente" stile Superenalotto: è qualcosa che si conquista giorno per giorno, tirando fuori il meglio di sé, ma restando se stessi. E' una qualità intellettuale, una sapienza particolare nel gestire il look, le compagnie, l'atteggiamento, lo sguardo verso il mondo. Non una cosa, ma un modo di fare le cose. Ecco perché è particolarmente difficile definirla con schemi e regole. Di sicuro è l'opposto del trendy, che al suo meglio può incarnare la vitalità del momento presente, ma non resiste alle mode, né aumenta di valore nel tempo.

L'importante è cercare di migliorarci ogni giorno, con intelligenza, rigore, orrore della cialtroneria e dell'approssimazione, ma anche con passo leggero, con sottile umorismo. E per piacere di più a noi stessi: focalizzarci sul giudizio degli altri toglie quella leggerezza, quella naturalezza che stanno alla base della serenità vera. Soprattutto, non dobbiamo mai far trasparire (o peggio dichiarare) la fatica di progredire, il lavoro nascosto che sta alla base di questo nostro miglioramento. Come i grandi diplomatici del passato, che con uguale maestria passavano sotto silenzio sia i successi ottenuti che la fatica impiegata nel raggiungerli.

Il traguardo? Una condizione di serenità, di appagamento, di fiducia in noi stessi che ci fa vivere la vita con piacere. La gioia di saper apprezzare l'arte dei piccoli dettagli, dei particolari che fanno la differenza, dello stile raffinato, dei tocchi nascosti che soltanto chi è attento scopre e apprezza.

Tutto il contrario del cosiddetto "stile di facciata", fatto di maniere apparentemente perfette e di sostanza pessima. L'eleganza è un modo di essere e di fare, non una moda. Deve pervadere gli occhi, le parole, l'anima, e resistere senza cedimenti alla retorica della naturalezza a tutti i costi, propugnata da chi finge di credere che la volgarità sia espressione di libertà e di ogni forma di self control sia una censura.

Un altro elemento indispensabile per raggiungere il nostro traguardo? Un background composto da qualche buon libro e qualche buon film, perché senza un po' di cultura non ci può essere vera eleganza. "Non multa sed multum" dicevano i latini: non sono le cose che fa/sa/dice a rendere gradevole una persona, ma la profondità della sua sensibilità e il garbo con cui si esprime.



**NOBEL PACE A YUNUS, IL "BANCHIERE DEI POVERI"**

Il Nobel per la Pace è stato assegnato a Muhammad Yunus, l'economista del Bangladesh conosciuto come "il banchiere dei poveri". Con Yunus è stata premiata anche la Grameen Bank, da lui fondata nel 1983 per favorire l'accesso al credito delle fasce più povere, soprattutto attraverso la formula del "microcredito", prestiti senza garanzie per creare piccole imprese. Nella motivazione si legge: "Una pace duratura non può essere conseguita se non facendo sì che riescano a superare la povertà ampi strati della popolazione". Yunus userà il suo premio, 500mila euro, per produrre cibo a basso costo e costruire un ospedale per poveri



**ALCUNE IMMAGINI DELLA SERATA**

